

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Ciociaria Editoriale Oggi	29/03/2021	<i>UN COMUNE E TRE CONSORZI IL PAESE "SUPERBONIFICATO"</i>	2
19	Corriere di Arezzo e della Provincia	29/03/2021	<i>TEVERE A PROVA DI EROSIONE CON LE NUOVE OPERE</i>	3
10	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	29/03/2021	<i>INFRASTRUTTURE IRRIGUE E INVASI, ULTIMATI I PROGETTI</i>	4
10	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	29/03/2021	<i>INFRASTRUTTURE IRRIGUE E INVASI, ULTIMATI I PROGETTI</i>	5
10	Il Gazzettino - Ed. Padova	29/03/2021	<i>FANGHI NEI CANALI IRRIGUI: CAMPI E COLTURE A RISCHIO</i>	6
20	Il Giornale di Vicenza	29/03/2021	<i>BACINO DI LAMINAZIONE CONTRO IL FANGO</i>	7
1	La Nazione - Ed. Empoli	29/03/2021	<i>LA BELLEZZA DEI FIUMI SFIDA A COLPI DI FOTO</i>	9
18	La Nuova Ferrara	29/03/2021	<i>PIAZZA ARIOSTEA E VIA RO DA OGGI I LAVORI STRADALI ECCO TUTTI GLI INTERVENTI</i>	10
17	La Nuova Sardegna	29/03/2021	<i>CONSORZIO BONIFICA: USATE BENE L'ACQUA</i>	11
27	La Provincia Pavese	29/03/2021	<i>PARTE LA STAGIONE DELLE IRRIGAZIONI I LAVORI TERMINATI PRIMA DELLE SEMINE</i>	12
1	L'Unione Sarda	29/03/2021	<i>ACQUA DOLCE PER SALVARE LE COZZE</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AgenziaImpress.it	29/03/2021	<i>50 MILA TULIPANI NEL PARCO DEL MENSOLA</i>	14
	BuongiornoAlghero.it	29/03/2021	<i>LA RINASCITA DI CHILIVANI: NUOVA SEDE PER IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA</i>	15
	Cacciapassione.com	29/03/2021	<i>FRIULI VENEZIA GIULIA, LE NUTRIE DA ELIMINARE SONO 70MILA</i>	17
	Cn24tv.it	29/03/2021	<i>ANBI CALABRIA E COLDIRETTI HANNO INCONTRATO LA SOTTOSEGRETARIA PER IL SUD NESCI</i>	20
	Gazzettadellemilvia.it	29/03/2021	<i>DANPHIX RINNOVA CON UNA TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA LE CONDUTTURE IRRIGUE A CAMPEGINE</i>	22
	Lacritica.org	29/03/2021	<i>GIOIELLI DA RISCOPRIRE: IL REAL SITO DI CARDITELLO E' PIU' BELLO ANCORA DELLA REGGIA DI CASERTA</i>	24
	Lagazzettadiviareggio.it	29/03/2021	<i>FORTE DEI MARMI CELEBRA LA GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO</i>	25
	Lagazzettadiviareggio.it	29/03/2021	<i>NUOVO CALENDARIO TEMPORANEO DAL 1 APRILE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER LE UTENZE BALNEARI</i>	30
	Lanazione.it	29/03/2021	<i>"PROVIAMO A FAR VINCERE LE BELLEZZE DEL TERRITORIO"</i>	35
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	29/03/2021	<i>UN SOSTEGNO CONCRETO ALL'ARCHEOLOGIA GARANTITO DAL COMUNE</i>	36
	Laprovinciadibiella.it	29/03/2021	<i>ACQUA, L'ORO BLU</i>	38
	Lostrillo.it	29/03/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO LAVORA SENZA SOSTE - NOTIZIA DEL 29 MARZO 2021</i>	40
	Ottopagine.it	29/03/2021	<i>GORI, ECCO L'OASI NATURALISTICA ALLA SORGENTE DI LAVORATE</i>	41
	Pianainforma.it	29/03/2021	<i>ANBI CALABRIA E COLDIRETTI HANNO INCONTRATO LA SOTTOSEGRETARIA PER IL SUD DALILA NESCI. INVESTIMENTI</i>	43
	Radiomugello.it	29/03/2021	<i>FINANZIAMENTI PER PISTE CICLABILI IN MUGELLO E VALDISIEVE</i>	45
	SassariNotizie.com	29/03/2021	<i>A GIUGNO NUOVO CENTRO OPERATIVO PER L'AGRICOLTURA E IL TERRITORIO NELLA PIANA DI CHILIVANI</i>	46
	Vicenzapiu.com	29/03/2021	<i>ROGGIA SERIOLA: STUDIO SUL PERCORSO DEL TORRENTE CHE NASCE A MADDALENE E PERCORRE L'INTERO CENTRO CIT</i>	48

Un comune e tre consorzi Il paese “superbonificato”

Il record Sul territorio operano già il Valle del Liri e il Melfa
È verrà stipulata un'altra convenzione con il Conca di Sora

CASALVIERI

MARCODELUCA

Il paese ha un curioso primato tra tutti quelli della Valle di Comino: il suo territorio è (non si sa quanto) equamente ricadente nei perimetri di tre consorzi di bonifica: il Conca di Sora, il Valle del Liri di Cassino e il consorzio del Melfa di Atina. E con ciascuno intreccia rapporti volti soprattutto a garantire la manutenzione e il miglioramento della rete di canali.

Proprio per questo l'amministrazione guidata dal sindaco Franco Moscone a giorni stipulerà una convenzione con il consorzio Conca di Sora per la manutenzione del territorio comunale. È impostata soprattutto “per essere uno strumento di collaborazione al fine di produrre tangibili miglioramenti per il territorio con lavori di importanza strategica”. Tra i due enti verrà firmato l'atto nel quale, in undici articoli, si definiscono i particolari dell'accordo che avrà la durata di un anno.

I punti principali della convenzione sono: la manutenzione delle cunette stradali nel territorio di Casalvieri e la sistemazione idraulica di fossi demaniali e non, ricadenti nel comprensorio di bonifica ma non di competenza consortile.

Sul fronte consorzio Valle del Liri, però, non tutto fila liscio, almeno fino al settembre 2019,



Il sindaco **Franco Moscone** che a breve firmerà la nuova convenzione

quando il sindaco ebbe a scrivere ai suoi concittadini informandoli sul caso pagamento delle bollette del Consorzio cassinato: “il Sindaco si è mobilitato al fine di tutelare tutti coloro che sono stati destinatari di questo discutibile tributo”, scriveva per poi precisare che “era importante chiarire molti aspetti tecnici nonché

**Manutenzione
delle cunette stradali
e della rete di fossati
Scontro sulle bollette
con l'ente cassinato**

giuridici sulle modalità e le motivazioni di questa esazione”, fino a riferire che, presa visione della cartografia delle zone ricadenti nel comprensorio di contribuzione dell'ente di Cassino, erano decine gli immobili esenti dal pagamento.

Infine, ma non ultimo, il rapporto con il Consorzio di miglioramento del Melfa nel solco della reciproca stima: sui terreni che ricadono nel suo perimetro, il consorzio del Melfa esegue “opere di miglioramento per l'irrigazione dei terreni” e gestisce “opere idrauliche finalizzate al soddisfacimento dei consorziati”. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pieve Santo Stefano Intervento del Consorzio su un tratto di trecento metri del fiume Tevere a prova di erosione con le nuove opere

PIEVE SANTO STEFANO

■ “Sotto i ferri” oltre 300 metri del Tevere nel territorio: opere di restyling, in due differenti tratti, da parte dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Si tratta di segmenti dell’asta fluviale delicati e complessi, sia dal punto di vista idrogeologico che naturalistico. Il primo tratto, in località Formole, ricade ai margini dell’omonima Riserva Naturale dove il fiume rappresenta un corridoio ecologico da migliorare con continuità, anche attraverso riqualificazione e ricostruzione della vegetazione ripariale. Il secondo, in prossimità del Viadotto Te-



Ambiente e sicurezza Lavori idraulici del Consorzio di Bonifica

vere 2 della E45, si sviluppa all’interno di un’area coperta da boschi e foreste. “In entrambi i casi – spiega l’ingegner Chiara Nanni del settore difesa

idrogeologica – la finalità dell’operazione era di movimentare il materiale litoido che nei primi 200 metri si era accumulato in adiacenza della riserva na-

turale e nei successivi 100 si era concentrato in prossimità dei piloni della strada statale. I sedimenti delle barre, spostati verso valle o nella sezione idraulica, sono stati utilizzati per il ripristino di scoscendimenti spondali”. Un profondo intervento di riprofilatura del Tevere per prevenire e contenere fenomeni di erosione. “Grande sforzo del Consorzio per garantire una manutenzione ordinaria efficace dal punto di vista idrogeologico, calibrata sulle caratteristiche ambientali dell’area dove si effettuano gli interventi”, dice la presidente Serena Stefani.

D.G.



045680

Anbi e Coldiretti Calabria hanno incontrato la sottosegretaria per il Sud Nesci

Infrastrutture irrigue e invasi, ultimati i progetti

CATANZARO

Investimenti irrigui, obbligo del Durc e rapporti con la Regione al centro di un incontro di Anbi Calabria e Coldiretti con la sottosegretaria per il Sud Dalila Nesci. A guidare la delegazione di Coldiretti e Anbi Calabria i rispettivi presidenti Franco Aceto e Rocco Leonetti. Aceto ha parlato di «un incontro ricco di prospettive». Il presidente di Anbi Calabria, dal canto suo, ha illustrato il programma presentato alla Regione per l'utilizzo dei fondi del Recovery plan, finalizzato all'ammmodernamento delle infrastrutture irrigue e degli invasi al fine di ridurre i costi di manutenzione di impianti la cui epoca di realizzazione risale a molti decenni fa. L'obiettivo è quello di per-



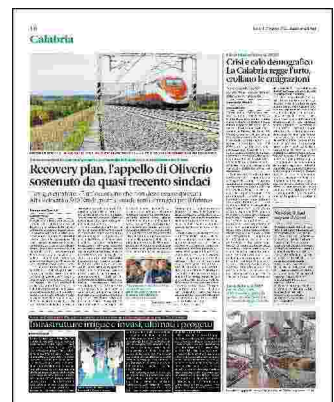
Vertice Dalila Nesci, Rocco Leonetti e Franco Aceto

venire nel tempo anche a una graduale riduzione dei tributi consortili. Il presidente di Coldiretti Calabria ha spiegato che i progetti presentati anche un recupero delle superfici ad oggi attrezzate e non utilizzate, che potranno assicurare migliaia di posti di lavoro diretti e indiretti. Il programma presentato ha impegnato i Consorzi di bonifica della Calabria nella predisposizione di progetti cantierabili in grado di sostenere la transizione ecologica.

Alla sottosegretaria è stato poi chiesto di intervenire affinché si abbia l'esito del quesito mosso da mesi dal dipartimento regionale al ministero del Lavoro circa l'obbligo di richiesta nei confronti dei Consorzi di bonifica del Durc allorché eseguono opere

pubbliche di bonifica.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti di Coldiretti e Anbi Calabria si sono poi soffermati sui rapporti dei Consorzi con la Regione, illustrando a Nesci le motivazioni alla base dell'attuale fase della relazione, lontana dalla leale collaborazione instaurata e voluta dall'Anbi regionale al momento del suo insediamento nel settembre scorso; allontanamento, è stato affermato, «determinato anche da una non chiara conoscenza da parte della burocrazia regionale dei processi amministrativi che riguardano i Consorzi di Bonifica, costringendoli a rivolgersi alla magistratura amministrativa e civile per avere riconosciuti i loro diritti e non considerando il danno arrecato ai consorziati».



045680

Anbi e Coldiretti Calabria hanno incontrato la sottosegretaria per il Sud Nesci

Infrastrutture irrigue e invasi, ultimati i progetti

CATANZARO

Investimenti irrigui, obbligo del Durc e rapporti con la Regione al centro di un incontro di Anbi Calabria e Coldiretti con la sottosegretaria per il Sud Dalila Nesci. A guidare la delegazione di Coldiretti e Anbi Calabria i rispettivi presidenti Franco Aceto e Rocco Leonetti. Aceto ha parlato di «un incontro ricco di prospettive». Il presidente di Anbi Calabria, dal canto suo, ha illustrato il programma presentato alla Regione per l'utilizzo dei fondi del Recovery plan, finalizzato all'ammmodernamento delle infrastrutture irrigue e degli invasi al fine di ridurre i costi di manutenzione di impianti la cui epoca di realizzazione risale a molti decenni fa. L'obiettivo è quello di per-



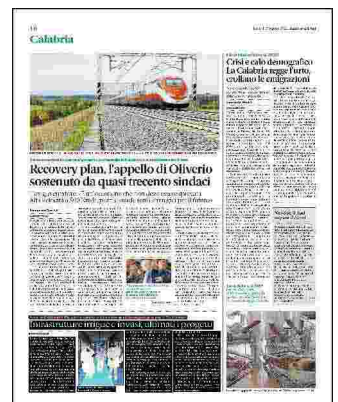
Vertice Dalila Nesci, Rocco Leonetti e Franco Aceto

venire nel tempo anche a una graduale riduzione dei tributi consortili. Il presidente di Coldiretti Calabria ha spiegato che i progetti presentati anche un recupero delle superfici ad oggi attrezzate e non utilizzate, che potranno assicurare migliaia di posti di lavoro diretti e indiretti. Il programma presentato ha impegnato i Consorzi di bonifica della Calabria nella predisposizione di progetti cantierabili in grado di sostenere la transizione ecologica.

Alla sottosegretaria è stato poi chiesto di intervenire affinché si abbia l'esito del quesito mosso da mesi dal dipartimento regionale al ministero del Lavoro circa l'obbligo di richiesta nei confronti dei Consorzi di bonifica del Durc allorché eseguono opere

pubbliche di bonifica.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti di Coldiretti e Anbi Calabria si sono poi soffermati sui rapporti dei Consorzi con la Regione, illustrando a Nesci le motivazioni alla base dell'attuale fase della relazione, lontana dalla leale collaborazione instaurata e voluta dall'Anbi regionale al momento del suo insediamento nel settembre scorso; allontanamento, è stato affermato, «determinato anche da una non chiara conoscenza da parte della burocrazia regionale dei processi amministrativi che riguardano i Consorzi di Bonifica, costringendoli a rivolgersi alla magistratura amministrativa e civile per avere riconosciuti i loro diritti e non considerando il danno arrecato ai consorziati».



045680

Fanghi nei canali irrigui: campi e colture a rischio

PREOCCUPAZIONE

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE Lo sversamento di materiale poltiglioso nella canaletta consortile Tentori e successivamente sul Tergolino sta causando, oltre a un reiterato inquinamento nei corsi d'acqua del camposampierese, gravi danni alle aziende agricole sangiorgensi.

La fanghiglia sta danneggiando gli impianti di irrigazione artificiale dei campi sui quali da tanto tempo non scende acqua piovana. Per questo motivo gli agricoltori, disperati, hanno deciso di chiudere i rubinetti e chiedere aiuto alle autorità competenti. Domenica su richiesta del sindaco Daniele Canella è intervenuta la polizia locale della federazione, rappresentanti del consorzio di bonifica Acque Risorgive, l'Ente che gestisce il canale, e alcuni tecnici dell'Arpav di Padova. Dal sopralluogo è emerso che l'inquinamento è causato da un materiale non ancora ben identificato che

viene riversato nel Tergolino dalla canaletta Tentori. Ora gli enti preposti hanno effettuato delle ispezioni e delle campionature dell'acqua che saranno vagliate dall'Arpav.

Non è la prima volta che un simile fenomeno si verifica in zona: a settembre scorso l'Arpav aveva svolto un sopralluogo a Camposampiero all'incrocio tra la vecchia statale del Santo e via dell'Industria constatando che le acque del Tergolino si presentavano "prive di corpi di sospensione, limpide, incolori e inodori e con una presenza di vita ittica, come le acque a monte in prossimità di una dello scarico industriale di una grossa azienda locale".

**MANCA L'ACQUA
PER VIA DELLA SICCA,
E LA POLTIGLIA
DANNEGGIA LE POMPE:
LA DISPERAZIONE
DEGLI AGRICOLTORI**

Dalle analisi chimiche era emerso che il "valore dell'alluminio non era conforme ai limiti previsti per legge".

Per avere superato i parametri, l'Arpav aveva multato l'azienda di Camposampiero constatando l'illecito amministrativo.

Furibondo ieri era il primo cittadino Canella: «Non è la prima volta che succede un fatto grave come quello che stiamo vedendo sui nostri canali consortili. E' ora di finirla. Il materiale fangoso, probabilmente derivante dall'impianto di lavaggio di un'azienda locale, che è presente nell'acqua non è salubre e causa danni ingenti alle nostre aziende agricole».

La fanghiglia rappresenta un problema soprattutto per chi vive a San Giorgio: infatti il corso del Tergolino a Camposampiero costeggia tutta la zona industriale mentre a Giorgio delle Pertiche attraversa importanti aziende agricole.

Luca Marin

© riproduzione riservata



Il progetto prevede la costruzione delle briglie di contenimento per l'acqua che dal Summano si rovescia in paese. Uno studio sulle fognature

Matteo Carollo

Un piccolo bacino di laminazione per salvare il centro del paese dal fango e dall'acqua provenienti dal monte Summano. È quanto sarà realizzato a Piovene Rocchette, un intervento in sinergia tra Comune e consorzio di bonifica Alta pianura. L'obiettivo, in sostanza, è evitare il disastro dell'estate del 2019, quando, in occasione di un fortunale, un fiume di fango e sassi si riversò dalla montagna lungo via Levrena, scendendo fino alla zona più a sud del paese. I lavori andranno ad interessare proprio la zona alle pendici del monte, per bloccare la discesa del materiale: un piano da 95 mila euro, di

cui 50 mila da un contributo regionale.

Secondo il progetto redatto dall'ingegnere Mascia Gaino, capufficio progettazione del consorzio Alta pianura veneta, innanzitutto, saranno costruite delle briglie di contenimento lungo la valle dove scende solitamente l'acqua, per bloccare in questo modo il materiale ghiaioso. In passato erano già state realizzate due briglie, danneggiate però dagli eventi atmosferici, in particolare da due acquazzoni nel 2014 e da quello del 2019; i manufatti dovranno così essere rimossi per lasciare posto ai nuovi elementi. A lato sarà poi realizzata una vasca di decantazione di 250 metri cubi per 128 metri quadri di superficie, dove finirà il materiale solido: un contenitore che dovrà essere svuotato almeno una volta l'anno da mezzi meccanici. A valle, infine, sarà costruito un pozzettone per la raccolta dell'acqua piovana in condizioni di pioggia normali, acqua che sarà poi scaricata nella rete fognaria. Sul fronte della fognatura, il Comune

sta eseguendo uno studio, assieme a Viacqua, per capire se la rete sia strutturata in modo da poter sopportare acquazzoni e temporali di forte intensità come quelli che sempre più spesso interessano il territorio. Nel frattempo, più a monte, nel bosco, gli operai del servizio forestale regionale stanno lavorando per sistemare alcuni sentieri e ripristinare i corsi d'acqua montani. Riguardo all'intero piano, il Comune ha appena approvato il progetto definitivo; in base alle previsioni, per maggio anche il progetto esecutivo potrebbe ottenere il via libera, mentre entro fine ottobre potrebbe concludersi l'affidamento dei lavori, con la partenza delle opere entro la fine dell'anno. Il completamento degli interventi richiederà poi verosimilmente sei mesi.

«Sarà realizzata una grande vasca per recuperare l'acqua e il fango e mettere così in sicurezza il centro storico - sottolinea il sindaco di Piovene Erminio Maserò -. Un altro intervento sarà poi realizzato in Val dell'Oca e stiamo pen-

**Il sindaco
Maserò:
«Intervento
per mettere
in sicurezza
l'area centrale»**

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

045680

